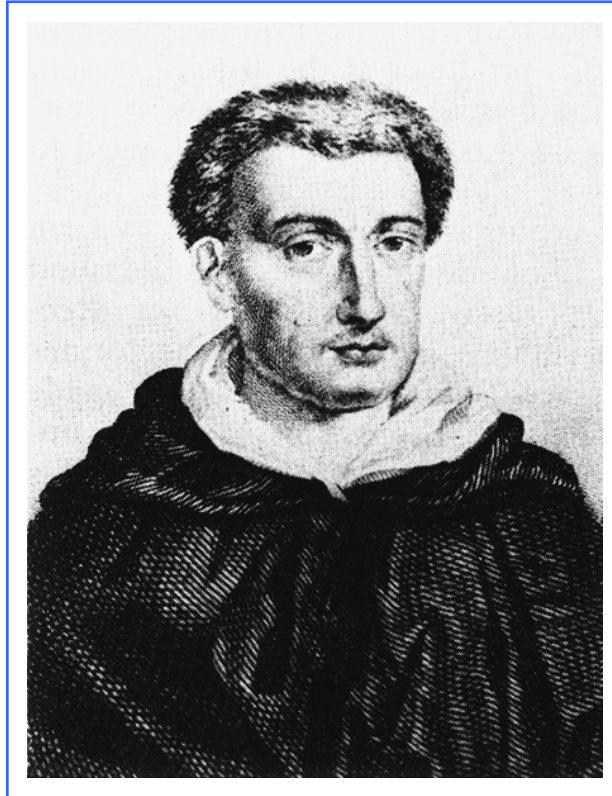


LA CASA DOV'È?

Tommaso Campanella



1568 - 1639

«Che si pensavano che io era coglione, che voleva parlare?» queste le parole che Campanella rivolge al suo aguzzino al termine della tortura.

Tommaso Campanella nasce nel 1568 a Stilo, in Calabria; è filosofo, letterato e poeta.

La passione per il sapere e l'inquietudine intellettuale lo conducono presto allo scontro con la Chiesa. Nel 1592, in seguito alla pubblicazione della *Philosophia sensibus demonstrata*, subisce il primo processo per sospetta frequentazione di demoni e, ancora, per eresia. Nel 1599, per aver ordito una congiura contro le autorità spagnole ed ecclesiastiche, è arrestato con l'accusa di lesa maestà ed eresia. Nel 1600, per evitare un processo che lo avrebbe portato alla morte, Campanella inizia a fingersi pazzo; resiste senza tradirsi alla tortura, in particolare al supplizio della "veglia" al quale è sottoposto per quaranta ore consecutive, finché non ottiene il riconoscimento della propria follia. Nel 1602 è condannato al carcere a vita. È liberato nel 1626, nuovamente arrestato e incarcerato per altri due anni; nel 1634, per prevenire un ennesimo arresto, si reca a Parigi, dove muore nel 1639.

a cura della classe 4^a A, Serena Bevacqua